



MAESTRO DI VITA
A destra, Carlo Pesci con la sua squadra
«E' un esempio per tutta la comunità di Baricella. Sa come trattare i giovani. Insieme al vice allenatore Andrea Lelli ci ha insegnato ad essere veri compagni di squadra»

che fa ridere tutto il paese

Alla festa del Barbarossa conia le monete

leggendaria di re Artù. La nostra associazione è molta conosciuta anche fuori dalla Regione. Siamo stati, a Fucecchio, San Geminiano, Avio nel Trento, Cassino di Alessandria e Cutigliano a Pistoia».

LE PASSIONE per le barzellette è nata durante le lunghe trasferte degli antichi mestieri in giro per l'Italia. «Appena saliti sul pullman — racconta Luca — mi chiedono subito di raccontare le ultime barzellette. Ho anche dei cavalli di battaglia che ogni volta, divertono il pubblico presente. Fra di noi ci sono dei veri e propri artisti. Fabbri e falegnami in grado di fare qualsiasi cosa con attrezzi rudimentali». Una volta Commissari

si è divertito sorprendendo una coppia di novelli sposi. «Stavano posando per delle foto davanti ad una torre medievale — racconta — e io mi trovavo all'ultimo piano. Sono sceso vestito con gli abiti medievali e la spada. Quando mi hanno visto sono rimasti senza parole e allora gli ho detto che secondo le usanze medievali la prima notte di nozze spetta al signore del castello. E dopo tutti si sono messi a ridere». Il Barbarossa è molto più di una festa: «Ogni anno centinaia di volontari trasformano il nostro paese. Voglio ringraziare coloro che mi hanno votato come personaggio più amato anche perché sono persone ammirevoli per quello che fanno per Medicina».

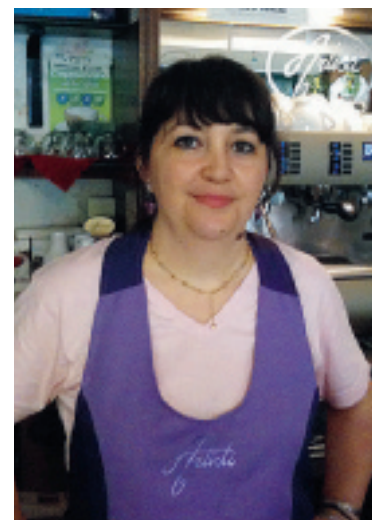
HA SBANCATO LE LIBRERIE. ORA PREPARA UN GIALLO e manda un voto a se stesso della città di Molinella»

Sono già quindici i residenti di Molinella ad aver aderito al progetto di Roberto Raisi. C'è ad esempio, Mauro Tura, medico generico del paese, e nel libro è il capo patologo. Non poteva mancare Giorgio Grassi, fotografo di Molinella, che nel giallo è, neanche a dirlo, il fotografo della scientifica.

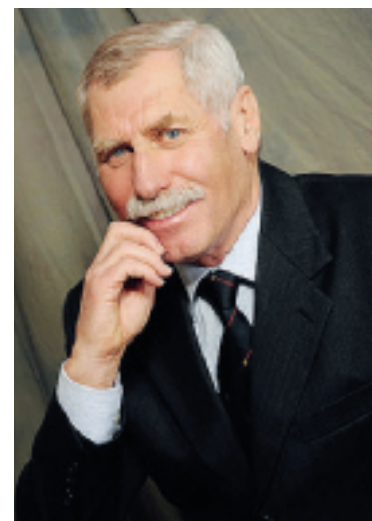
L'ELENCO è davvero lungo: Alba Fregna, commerciante di abbigliamento, che nel libro è una collezionista di orologi, Claudio Golinelli, pensionato, che nel giallo impersona un imprenditore, Enrico il barbiere che ovviamente, è un barbiere anche nella storia. E poi con loro ci sono Roberto Ansaloni, tecnico di elettrodomestici, Gianni Passerini, pensionato, che nel libro fa il portavoce di Montecitorio; Lorella Monchi impersona una dj; Alessandra Chinni, commerciante nella realtà, diventa una collezionista di orologi nella storia; Amanda Alborghetti che nella vita di tutti i giorni è la titolare del caffè degli artisti, nel libro è addirittura un questore e infine, Mauro Bolognesi, giovane pensionato, che nel giallo è un piantone del commissariato di polizia. E' ovvio, che anche questo giallo sarà un bestseller di paese. E allora ci riesce ancora più difficile pensare che Roberto Raisi sia davvero il più odiato del paese.



TRA LE PAGINE
A sinistra, la direttrice Lorella Monchi
A destra, la pasticceria Amanda Alborghetti
Sotto, il fotografo Giorgio Grassi



IN BIANCO E NERO
A sinistra, Claudio Golinelli che nel libro diventa un imprenditore
A destra, l'ingegnere Gianni Passerini



Baricella vota mister Pesci Idolo per le promesse del pallone

— BARICELLA —

«**RICORDO** il primo allenamento con la squadra di calcio. Passarono come un sogno quegli anni con mister Carlo Pesci. Mio padre mi iscrisse una mattina alla squadra del Baricella — San Gabriele: io pensavo ai giochi e alla televisione. Ma poi sono arrivato vicino al campo dove le strade brulicavano di bambini come me; gli spogliatoi erano affollati. Le madri con le borse e noi tutti ad indossare le scarpe coi tacchetti. Vicino alla porta, mi sentii toccare la spalla: era Carlo, sempre allegro, con i suoi capelli lunghi». A raccontarlo è Marcello uno dei tanti ragazzi che ha votato l'allenatore Pesci come personaggio più amato di Baricella. Sono passati 12 anni da quando Carlo cominciò ad allenare gli esordienti del Baricella - San Gabriele. Quei bambini sono diventati uomini e serbano il ricordo di quella squadra come uno dei più preziosi della loro vita. Un team indimenticabile che aggregò intere famiglie. Un altro giocatore, Marco, racconta: «Ad aiutare Carlo c'era il vice allenatore Andrea Lelli. Due persone fantastiche inseparabili. Entrambi ci hanno insegnato che essere compagni di squadra vuol dire creare un legame indissolubile. Pesci è per tutta la comunità di Baricella un esempio. Sa come trattare i giovani. Grazie a lui siamo cresciuti con dei valori che oggi non si insegnano più nello sport e nella vita».

Matteo Radogna